

Glassboy (2020)

Una storia delicata che riporta al centro di un film per ragazzi il gusto dell'avventura di gruppo.

Un film di Samuele Rossi con Andrea Arru, Giorgia Wurth, David Paryla, Loretta Goggi, Massimo De Lorenzo. Genere Drammatico durata 90 minuti. Produzione Italia 2020.

Una storia che parla di libertà, rischio, paura, crescita, comunicazione fra ragazzini e adulti, coraggio.

Paola Casella - www.mymovies.it

Pino ha undici anni e un grande problema: è affetto da una malattia che lo rende fisicamente vulnerabile e lo costringe a vivere rinchiuso nella sua bella casa altoborghese. Dalla finestra della sua stanza Pino osserva un gruppetto di coetanei che si autodefiniscono gli Snerd, sogna di unirsi a loro, e nel frattempo ne disegna le immagini in forma di fumetto. Finché Mavi, la leader degli Snerd, non lo invita ad unirsi al gruppo e per il ragazzo inizia un'esplorazione del mondo esterno, con tutti i rischi e le opportunità che questo comporta. Ma una brusca svolta della storia lo porterà lontano dal gruppo, e gli Snerd dovranno fare tutto il possibile per ritrovarlo.

'Glassboy' è la seconda regia di finzione di Samuele Rossi, che ha un background di documentarista e che firma anche il soggetto e la sceneggiatura del film, con la partecipazione di Rolando Colla e la collaborazione di Rosella Porto, Jean-Claude Van Ritckeghem ed Ebba Sinzger.

Il copione è ispirato al romanzo "Il bambino di vetro" di Fabrizio Silei, autore di letteratura per ragazzi due volte Premio Andersen, e la storia tocca un tema molto attuale: il bisogno dei ragazzini di sconfiggere la paura di vivere, qui ostacolata da una malattia (l'emofilia, mai esplicitamente nominata), ma suscitata anche dalla pandemia recente.

È innovativa la scelta di raccontare una banda di ragazzini avventurosi capitanata da "una femmina", anche se Mavi porta i capelli cortissimi e potrebbe essere facilmente scambiata per un maschio: è curioso anche che assomigli fisicamente a Pino, come a rappresentare un suo alter ego più coraggioso e più pronto a buttarsi nella vita. È infine interessante (e andava esplorata in maggiore profondità) la dinamica di attrazione-repulsione fra Mavi e il giovane bullo del quartiere.

Purtroppo la sceneggiatura e la recitazione acerba dei giovanissimi protagonisti, con l'eccezione di Rosa Barbolini nel ruolo di Mavi, risultano impacciate e a tratti poco credibili: espressioni come "porca paletta", "grande Giove" e "testa variata" non fanno parte del vocabolario degli undicenni contemporanei, i dialoghi suonano poco naturali e le interazioni fra i personaggi ne risentono inevitabilmente.

Funzionano meglio la regia, il montaggio, la scenografia di Stefano Giambanco e i costumi di Sabrina Beretta. Nota di merito particolare per le illustrazioni di Mirko Filippi che aprono e chiudono la storia.

Rossi gioca con gli effetti speciali per creare un'atmosfera magica, sceglie inquadrature non scontate e tecniche di ripresa e postproduzione di buon livello professionale, ben assistito dalla fotografia di Ariel Salati e dal montaggio di Marco Guelfi. 'Glassboy' è una storia delicata e fiabesca che tenta di riportare al centro di un film per ragazzi il gusto dell'avventura e la fiducia in se stessi e nella vita.